



SPAZIO, LOGISTICA E BIG DATA

Non solo ipotesi dazi. In campo ci sono nuovi investimenti di aziende Usa in Regione. Da Amazon ad Avio Aero e Hines

IL PIEMONTE D'AMERICA

Aerospace, data center, logistica L'America investe in Piemonte

In mezzo alla guerra (di parole) commerciale, le imprese Usa continuano a puntare sulla regione. E ne arriveranno altre

di **Nicolò Fagone La Zita**

Dazi annunciati, dazi ritirati, dazi minacciati. Nel mezzo della guerra (di parole) commerciale tra Usa e il resto del mondo, Italia inclusa, ci sono gli investimenti diretti. E un legame transatlantico che in Piemonte si traduce in 200 aziende operanti con più di 28 mila persone occupate nei vari centri. Un ecosistema di multinazionali a stelle e strisce che tocca svariati comparti produttivi, tra tutti quello manifatturiero, come automotive e **aerospazio**, seguito da commercio e servizi, che sono destinati a restare. L'area geografica più interessata è quella torinese, dove le sedi operative sono 230. Un rischio di imprese che ha scelto di puntare sul Piemonte nell'ultimo decennio e non sembra volersi fermare, nonostante i dazi trumpiani all'orizzonte, ancora complessi da decifrare. Nel frattempo, però, nessun allarmismo.

In regione sono presenti 1.300 multinazionali estere, pari al 10% del totale nazionale, con 4.381 unità locali e

150 mila occupati. Valori che posizionano il Piemonte al terzo posto in Italia per imprese a controllo straniero. In questo panorama, gli Stati Uniti sono il terzo Paese più presente, il primo non europeo, coprendo il 14% delle imprese non italiane. Da Manpower ad Amazon, fino ad Avio Aero, Itt Italia e Dana-Graziano. Gli ultimi investimenti? Hines ha appena presentato un maxi progetto per Caselle da 500 milioni, necessari a dare vita al primo data center hyperscale della regione. Una struttura da 150 mila metri quadri progettata per processare e archiviare miliardi di dati destinati ai servizi digitali, indispensabili per chi lavora con l'intelligenza artificiale e il cloud computing. FedEx invece, la società di trasporto, nel 2023 ha inaugurato, a Novara, un hub logistico 4.0 da 70 milioni. Una porta d'accesso tra l'Italia e i principali mercati di tutta Europa. Non solo. Lo scorso 16 settembre Amazon ha tagliato il nastro del suo primo centro di approvvigionamento in Italia, ad Alessandria, nella zona industriale di Spinetta Marengo. Il colosso dell'e-commerce ha investito oltre 120 milioni per realizzarlo, l'ultimo di

una lunga serie. In Piemonte la multinazionale conta già tre centri di distribuzione (Torrazza, Vercelli e Novara), oltre a tre depositi di smistamento a Brandizzo, Grugliasco e Alessandria. A questi si aggiunge il centro di distribuzione Fresh a Torino, un centro di ricerca e sviluppo Amazon Web Services ad Asti e il centro di ricerca e sviluppo torinese Alexa. «Abbiamo creato più di 3.900 posti di lavoro a tempo indeterminato — sottolinea Lorenzo Barbo, responsabile di Amazon Italia Logistica —. C'è sempre stata una particolare attenzione al Piemonte, dove l'azienda è presente con 11 siti, di cui due inaugurati nel 2024. Il centro di Vercelli poi ospita anche l'Innovation Lab, dove vengono sviluppate le tecnologie per i magazzini di tutto il mondo. Ne esistono solo tre, due sono in America, a Boston e Seattle, il terzo è in Piemonte».

Un altro colosso americano è Avio Aero, il business di GE Aerospace che opera nella progettazione, produzione e manutenzione di componenti e sistemi propulsivi per l'aeronautica civile e militare. La sede principale dell'azienda è a Rivalta, dove c'è

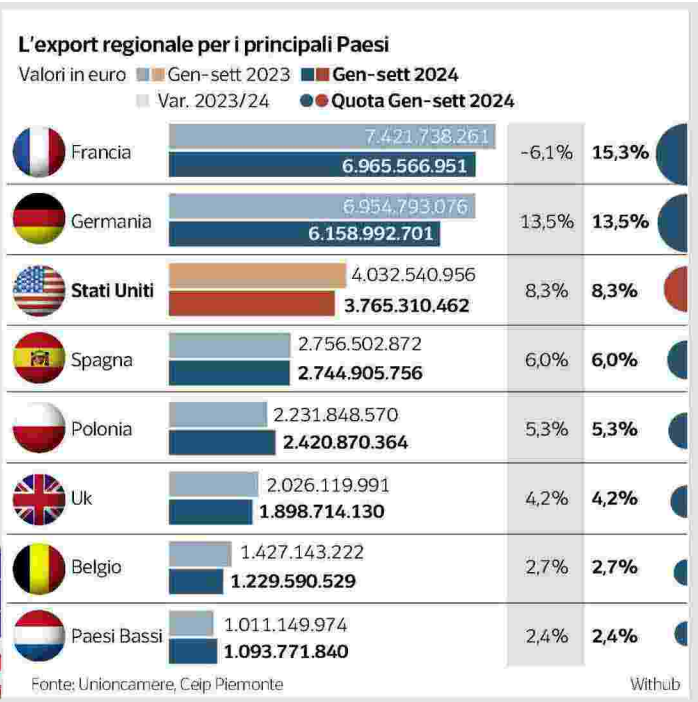
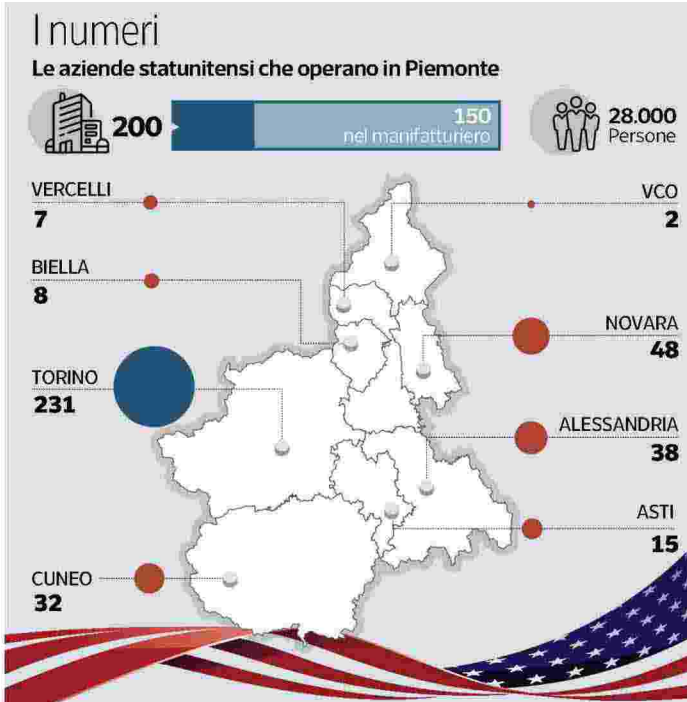
anche il più grande insediamento produttivo. Attraverso continui investimenti in ricerca e sviluppo e grazie alle relazioni con le principali Università e centri di ricerca internazionali, Avio ha sviluppato un'eccellenza tecnologica riconosciuta a livello globale. Oggi rientra tra i protagonisti della Città dell'**Aerospazio**, con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo di tecnologie nei settori aeronautico e spaziale, rafforzando le competenze strategiche in linea con le politiche europee su ambiente e clima.

Un patrimonio che non può essere intaccato nemmeno da possibili dazi, almeno secondo il presidente di Ceipiemonte, Dario Peirone, che invece punta ad aumentare ulteriormente, curando i dossier dei futuri investimenti esteri in regione, con un'antenna speciale a New York. «Sul tavolo abbiamo circa 400 dossier — racconta — e il 15% è made in Usa. Al momento ne stiamo seguendo 250, posso dire che non registriamo nessun disimpegno. Sono molto ottimista sui rapporti commerciali con gli americani, Trump è soprattutto un negoziatore, nessuno vuole

tornare indietro o manifesta segnali in questo senso. L'ecosistema americano della regione non è a rischio, i centri europei servono per i mercati locali». Dello stesso avviso Enrico Maria Rosso, presidente della Camera di Commercio Usa a Torino: «Il Piemonte, insieme a Lombardia e Lazio, rappresenta il cuore dell'alleanza Italia-Sta-

ti Uniti. L'indice di fiducia è ancora solido, non bisogna cadere nel panico. L'impatto dei dazi, se ci sarà, qui sarà meno impattante. Per le aziende del lusso, poi, cam-

bierà poco, dal settore enogastronomico all'alta moda. Il consumatore americano non rinuncerà, anche con un piccolo aumento dei costi, ai prodotti di punta italiani, Piemonte compreso».



La scheda

- In Piemonte sono presenti circa 200 aziende Usa con più di 28 mila persone occupate

- Secondo il Ceip Piemonte, al di là delle tensioni commerciali Usa-Europa, potrebbero arrivare altri investimenti da oltreoceano

- Gli Stati Uniti sono il terzo mercato del Piemonte per volumi di vendite all'estero, pari a circa 4 miliardi di euro

- Tra i principali investitori Usa in Piemonte: Amazon, Avio Aero, Fedex, Hines



Enrico Maria Rosso presidente di Amcham a Torino
Insieme a Lombardia e Lazio, il Piemonte rappresenta il cuore dell'alleanza Italia-Stati Uniti
L'impatto dei dazi, se ci sarà, qui sarà meno impattante

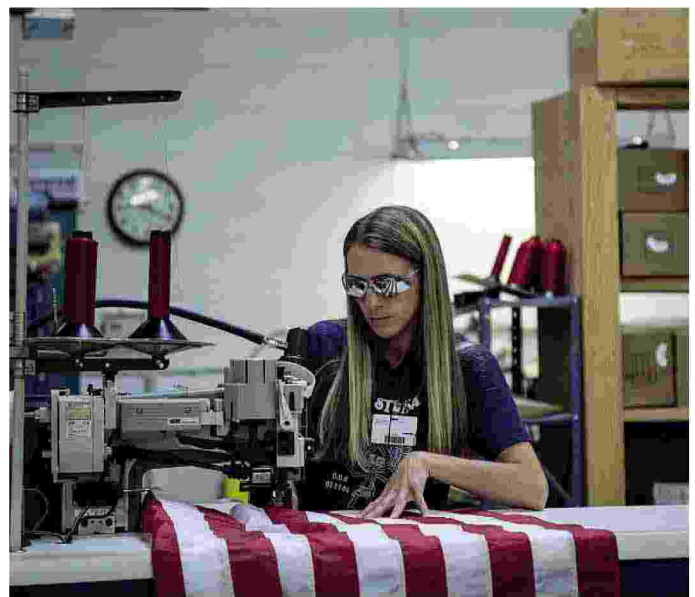


Lorenzo Barbo responsabili Logistica Amazon Italia Logistics
In Piemonte abbiamo creato più di 3.900 posti di lavoro
Sul territorio siamo presenti con 11 siti logistici e un innovation laboratory



Dario Peirone presidente Centro Estero del Piemonte (Ceip)
Stiamo studiando circa 400 dossier di aziende interessate a investire nella nostra regione
Il 15% è made in Usa
I legami restano stretti

Da Fedex ad Avio Aereo fino ad Amazon ed Hines In Piemonte sono presenti più di 200 aziende Usa che, a prescindere dalle barriere commerciali, continueranno a investire sul territorio



164948

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



il motore turboelica Catalyst, certificato dalla Federal Aviation Administration (FAA), è il primo turboelica a essere interamente sviluppato e prodotto in Europa (negli stabilimenti di Avio Aero di Rivalta) negli ultimi 50 anni.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



164948